



A.S.L. TO4
Azienda
Sanitaria Locale

Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie
C o r s o d i L a u r e a i n I n f e r m i e r i s t i c a



Università degli Studi di Torino
Facoltà di Medicina e Chirurgia

PROGETTO
DI APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO
PROBLEMA PRIORITARIO DI SALUTE
MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Settembre 2005

Il percorso di apprendimento in ambito clinico relativo al problema prioritario di salute *m a l a t t i e c a r d i o v a s c o l a r i* intende mettere lo studente nelle condizioni di:

rapportarsi con i problemi di salute prevalenti dell'utenza ed emblematici dal punto di vista formativo:

DI NATURA CARDIOLOGICA	DI NATURA VASCOLARE
- cardiopatia ischemica	- aneurismi aorto addominali
- infarto miocardico acuto	- stenosi carotidee
- turbe del ritmo	- stenosi femorali
- scompenso cardiaco	
- vizi valvolari	

considerare le varie fasi del percorso clinico assistenziale dell'utente
prendere visione e/o fare esperienza nelle varie unità operative che costituiscono l'offerta di servizio attualmente erogato dall'istituzione
integrare nell'esperienza operativa attività di apprendimento guidato su problemi o temi specifici connessi all'esperienza stessa.

CONTESTI DI APPRENDIMENTO

Le esperienze di apprendimento in ambito clinico potranno essere programmate secondo le opportunità formative offerte nei seguenti contesti assistenziali:

day hospital e servizi ambulatoriali cardiologici e vascolari
servizi diagnostici invasivi e non
unità terapia intensiva cardiologica
unità operativa di cardiologia
unità operativa cardiocirurgica
rianimazione cardiocirurgica
unità operativa chirurgia vascolare
camera operatoria cardiovascolare
servizi di riabilitazione del cardiopatico

OBIETTIVI

Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati secondo le seguenti funzioni:

ASSISTENZA
ORGANIZZAZIONE E LAVORO DI ÉQUIPE
FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
ASSISTENZA**

1. ACCOGLIERE⁽¹⁾ LA PERSONA E LA SUA FAMIGLIA NEL CONTESTO ASSISTENZIALE

~~nell'u.o di degenza~~

- a. Accogliere la persona e la sua famiglia al loro ingresso favorendone l'orientamento anche attraverso l'utilizzo di materiale informativo disponibile e tenendo conto del motivo del ricovero e della fase del percorso clinico assistenziale

~~in terapia intensiva~~

- b. Accogliere il paziente con infarto acuto o il paziente sottoposto a intervento chirurgico al rientro dalla camera operatoria applicando le procedure e i protocolli previsti per le prime fasi assistenziali
- c. Descrivere sinteticamente la paziente, non appena le sue condizioni lo consentono, le principali caratteristiche della struttura, le procedure tecnico-assistenziali seguite e le loro motivazioni, il funzionamento del monitor e il significato dei segnali acustici

~~nell'u.o di degenza e in terapia intensiva~~

- d. Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando sulla cartella infermieristica i dati relativi : all'identificazione della persona e della sua situazione socio-famigliare, alle sue abitudini di vita e agli elementi della sua storia clinica correlati ai problemi di salute, alle capacità di collaborazione e alle risorse attivabili dalla persona e dai suoi famigliari

2. COMUNICARE⁽²⁾ CON LA PERSONA ASSISTITA E LA SUA FAMIGLIA IN MODO ADATTATO

- a. Adattare la relazione alle condizioni fisiche della persona (dolore, dispnea, affaticamento.), alle sue reazioni psicologiche (ansia, sconforto...), alla situazione e al contesto

3. IDENTIFICARE, SULLA BASE DEI DATI RACCOLTI , ⁽³⁾ I BISOGNI DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA DELLA PERSONA VALUTANDONE IL LIVELLO DI AUTONOMIA ⁽⁴⁾ E LE NECESSITÀ EDUCATIVE IN RAPPORTO ALLA MALATTIA , AL CONTESTO DI CURA , AL PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO, ALLO STILE DI VITA, ALLA QUALITÀ PERCEPITA DI VITA

- a. Accertare, utilizzando, se necessario, opportune scale di valutazione, il livello di autonomia della persona nel soddisfacimento dei suoi bisogni correlato a segni e sintomi (dolore, affaticamento, dispnea), condizioni cliniche e complicanze (scompenso cardiaco, turbe del ritmo, crisi anginose, ipertensione,), indagini diagnostiche e trattamenti invasivi (coronarografia, studio elettrofisiologico, angioplastica, applicazione di pace-maker, applicazione di defibrillatore), presidi e tecnologie utilizzate per i trattamenti (monitor, dispositivi per infusione continua ecc.), intervento chirurgico
- b. Accertare le necessità di tipo educativo che la persona manifesta in rapporto alla continuità dei trattamenti e alla modificazione degli stili di vita

4. DEFINIRE GLI OBIETTIVI DI ASSISTENZA⁽⁵⁾ E IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ TECNICHE, RELAZIONALI ED EDUCATIVE DA REALIZZARE

- a. Definire, in collaborazione con l'équipe, gli obiettivi assistenziali
- b. Programmare le attività assistenziali in base alle priorità

5. APPLICARE GLI INTERVENTI TECNICI, RELAZIONALI ED EDUCATIVI PREVISTI DAL PIANO STESSO ADATTANDOLI⁽⁶⁾

- a. Adattare gli interventi alle condizioni della persona
- b. Applicare le tecniche previste in osservanza delle seguenti fasi metodologiche: informazione, preparazione del materiale, dell'ambiente, preparazione della persona assistita e dell'operatore, attuazione della tecnica, controllo e verifica delle reazioni della persona assistita, riordino e smaltimento dei rifiuti, registrazione
- c. Svolgere le attività assistenziali: rispettando le regole di sicurezza per sé, per la persona assistita e per l'ambiente, rispettando la privacy ed il comfort della persona assistita, con atteggiamenti rassicuranti per la persona assistita

6. DOCUMENTARE ⁽⁷⁾ NELLA CARTELLA INFERMIERISTICA L'ASSISTENZA REALIZZATA E LA RELATIVA VALUTAZIONE⁽⁸⁾

7. INFORMARE, IN COORDINAZIONE CON IL MEDICO, LA PERSONA ASSISTITA SULLE FINALITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI

8. ORGANIZZARE I PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI PRESCRITTI

- a. Preparare e organizzare l'accompagnamento della persona in altri servizi (blocco operatorio, terapia intensiva, emodinamica, laboratorio elettrofisiologia)
- b. Programmare l'esecuzione degli esami prescritti rispettando le procedure e gli accordi esistenti con gli altri servizi

9. PREPARARE E ASSISTERE LA PERSONA PRIMA DURANTE E DOPO L'ESECUZIONE DI ESAMI DIAGNOSTICI E TRATTAMENTI TERAPEUTICI INVASIVI E NON , SECONDO I PROTOCOLLI STABILITI E UTILIZZANDO LE TECNOLOGIE DISPONIBILI SECONDO LE SPECIFICHE ISTRUZIONI OPERATIVE

- a. In caso di ~~indagini diagnostiche~~ quali:
ECG, monitoraggio telemetrico, ECG da sforzo, ecocardiogramma, test farmacologici, monitoraggio Holter, coronarografia, studio elettrofisiologico
- b. In caso di ~~trattamenti terapeutici invasivi~~:
angioplastica, applicazione contropulsatore aortico, cardioversione elettrica, applicazione di pace-maker temporaneo, definitivo, transtoracico, applicazione di defibrillatore, aspirazione tracheale
- c. In caso di ~~intervento chirurgico~~:
trattamento della cute, alimentazione e idratazione, preparazione intestinale, somministrazione dei farmaci prescritti, preparazione completa della documentazione necessaria all'intervento
- d. Nell'applicazione dei ~~programmi terapeutici~~ prescritti
somministrare, rispettando le indicazioni, le modalità d'uso e tenendo conto delle interazioni tra farmaci: anticoagulanti, trombolitici, antiaritmici, digitalici, antipertensivi, betabloccanti, nitroderivati .
- e. In caso di ~~medicazioni~~ di:
ferita chirurgica, ulcere vascolari , accessi venosi, cateteri, drenaggi chirurgici
- f. Nell'utilizzo, secondo le specifiche procedure e istruzioni operative, delle ~~apparecchiature in uso~~:
pompe infusionali, elettrocardiografo, defibrillatore (per quanto attiene il controllo sistematico della funzionalità), apparecchio per telemetria, apparecchi per il controllo continuo dei parametri vitali ed emodinamici (PVC, Monitoraggio ECG, monitoraggio pressorio, saturimetria), accessi venosi centrali, drenaggio e aspirazione toracica, drenaggi chirurgici, aspiratore

10. MONITORARE LE REAZIONI CLINICHE ED EMOTIVE DELLA PERSONA ASSISTITA, I EFFETTI TERAPEUTICI DEI TRATTAMENTI EFFETTUATI, RILEVANDO PRECOCEMENTE I SEGNI E SINTOMI DI EVENTUALI EFFETTI COLLATERALI

- a. Rilevare e segnalare:
 - effetti terapeutici dei farmaci somministrati e segni e sintomi di effetti collaterali
 - variazioni degli esami ematochimici ricorrenti (curva enzimatica, elettroliti, esami della coagulazione, digossinemia)
 - variazioni nelle condizioni cliniche della persona (turbe del ritmo, variazioni pressorie, alterazioni dello stato di coscienza, dispnea, dolore retrosternale, principali alterazioni dell'ECG)

- b. Monitorare, nella fase postoperatoria, le condizioni cliniche della persona assistita e i parametri concordati con l'èquipe medica : bilancio idrico ed idroelettrolitico, coagulazione, frequenza cardiaca, pressione venosa centrale , pressione arteriosa, dolore, temperatura corporea, respiro, saturimetria

11. ATTUARE INTERVENTI ASSISTENZIALI, SECONDO I PROTOCOLLI , PER PREVENIRE O TRATTARE COMPLICANZE

- a. Addestrare, in collaborazione con il fisioterapista, la persona assistita nella fase preoperatoria, all'esercizio delle tecniche respiratorie da adottare nel postoperatorio per ridurre il dolore e le complicanze

- b. Applicare le misure di prevenzione e trattamento di: emorragia, tromboembolia, shock, infezioni respiratorie, infezioni urinarie, infezioni della ferita, ulcere vascolari

12. IDENTIFICARE SEGNI E SINTOMI DI SITUAZIONI ACUTE/CRITICHE

- a. Riconoscere e segnalare tempestivamente: dolore stenocardico, alterazioni della FC, PAO, ritmo, respiro, principali alterazioni ecografiche, variazioni degli esami ematochimici ricorrenti

- b. Rilevare tempestivamente e segnalare eventuali alterazioni nel post-operatorio : dello stato di coscienza, della funzione cardiocircolatoria (tachicardia, ipotensione, turbe del ritmo, pallore, sudorazione), della funzione respiratoria

13. ATTUARE INTERVENTI MIRATI A FRONTEGGIARLE , ATTIVANDO TEMPESTIVAMENTE IL MEDICO E ALTRI PROFESSIONISTI

- a. Verificare la completezza e la funzionalità del materiale e delle apparecchiature per far fronte all'urgenza

- b. Applicare i protocolli BLS e altri protocolli in uso per affrontare situazioni acute/critiche

14. INDIVIDUARE I PROBLEMI PRIORITARI NELL 'AMBITO DELL 'AUTOGESTIONE DELLA MALATTIA E DEL TRATTAMENTO, GESTIBILI ATTRAVERSO INTERVENTI EDUCATIVI⁽⁹⁾

- a. Chiarire, in accordo con il medico e altri professionisti, dubbi sul programma di cura e follow up che la persona assistita e i suoi famigliari hanno nella fase della dimissione

15. STABILIRE E APPLICARE CON LA PERSONA ASSISTITA E LA FAMIGLIA UN PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

- a. Concordare, con la persona assistita ed i suoi familiari, dopo opportuna spiegazione, il programma terapeutico e riabilitativo, con particolare riferimento a:
 - prosecuzione dei trattamenti farmacologici,
 - alternative perseguibili in relazione alle necessità di modificare le abitudini di vita
- b. Insegnare alla persona assistita e ai suoi famigliari, se necessario:
 - autocontrollo di segni, sintomi di complicanze ed effetti terapeutici e collaterali delle terapie seguite (angor, ipotensione, dispnea..), e la gestione corretta a domicilio dei trattamenti farmacologici e riabilitativi

16. VALUTARE IL LIVELLO DI CAPACITÀ DI AUTOCURA RAGGIUNTO DALLA PERSONA E DALLA SUA FAMIGLIA

- a. Valutare le conoscenze, le capacità e le risorse possedute dalla persona, dalla sua famiglia e dalla rete in cui è inserito, per la continuazione del programma terapeutico o riabilitativo a domicilio

17. GESTIRE, IN COLLABORAZIONE CON L'EQUIPE ASSISTENZIALE, LA FASE DELLA DIMISSIONE⁽¹⁰⁾ DELLA PERSONA DAL CONTESTO DI CURA

- a. Informare la persona assistita e i suoi famigliari sull'esistenza di servizi e/o associazioni che possono fornire supporto alle necessità assistenziali a domicilio
- b. Organizzare il rientro al proprio domicilio della persona assistita in collaborazione, se necessario con i servizi territoriali

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
ORGANIZZAZIONE**

18. ORGANIZZARE⁽¹¹⁾ LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI PER LE PERSONE AFFIDATE TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DELLA PERSONA , DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO SPECIFICO E DELL'UTILIZZO OTTIMALE DELLE RISORSE DISPONIBILI DEL SERVIZIO

19. ATTRIBUIRE⁽¹²⁾ AL PERSONALE DI SUPPORTO , SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE DELLE NECESSITÀ ASSISTENZIALI DELLE PERSONE ASSISTITE , LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI CONFORMI AL LORO PROFILO

20. INTERAGIRE⁽¹³⁾ CON I COMPONENTI DELL'ÈQUIPE FACILITANDO I RAPPORTI E APPORTANDO CONTRIBUTI COSTRUTTIVI

21. INTERVENIRE COSTRUTTIVAMENTE NELL'ANALISI E NELLA SOLUZIONE ⁽¹⁴⁾ DEI PROBLEMI EVIDENZIATI NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE**

22. AUTOVALUTARE⁽¹⁵⁾ IL PROPRIO LIVELLO DI COMPETENZE PROFESSIONALE E SEGNALARE I PROPRI BISOGNI DI FORMAZIONE

23. REALIZZARE ATTIVITÀ DI AUTOFORMAZIONE E DOCUMENTARE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO SVOLTO

24. REALIZZARE ATTIVITÀ DI GUIDA DI ALTRI STUDENTI, DI ALTRI OPERATORI IN FORMAZIONE